

**INTERVENTO INTERROGAZIONE PROT. NR. 17864 DEL 20.08.2013 - SCUOLA -  
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTARE FUTURO"**

Ci riteniamo soddisfatti delle risposte fornite dall'Amministrazione nella parte in cui si fa riferimento allo scuolabus per sapere quante sono le famiglie che utilizzano il servizio, per quanti posti è omologato e se intende predisporre ulteriore pulmino per evitare pericoli ai bambini.

Parzialmente soddisfatti per ciò che attiene la problematica inerente i disagi che quotidianamente affrontano i bambini e le famiglie che abitano nella zona Nord del paese causa l'assegnazione per sorteggio dei bambini alle classi del presso Verga.

Il Comune, si legge, non può entrare nel merito della questione distribuzione/assegnazione delle classi scolastiche perché non ne ha la competenza.

Questo però non vuol dire che noi amministratori, sia che si tratti del Sindaco o degli Assessori preposti, sia che si tratti dei Consiglieri (che partecipano ad una Commissione, la terza, che si occupa anche di pubblica istruzione) non possiamo avere nessun rapporto per ascoltare le esigenze degli alunni e delle loro famiglie e non possiamo in un certo senso promuovere un coordinamento e un dialogo con il mondo dell'istruzione.

Del resto basterebbe richiamare il Dossier redatto nell'ambito del progetto "La diffusione delle innovazioni nel sistema delle amministrazioni locali" realizzato dall'ANCI su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica per comprendere il ruolo che l'Ente locale dovrebbe svolgere per rafforzare il dialogo con le scuole!

Si parla di ascolto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, di promuovere un coordinamento, di instaurare rapporti: "esiste tuttavia uno straordinario elemento di forza che lega e sostiene autonomie scolastiche e locali: la possibilità di creare un'alleanza di natura politica che si definisce partendo dalle rispettive prerogative".

Scuola ed Ente locale devono aprire la stagione dell'alleanza fra le autonomie: le scuole devono maturare una concezione dei Comuni non tanto soltanto come pagatori degli oneri obbligatori, quanto piuttosto come contitolari del comune interesse, degli alunni e delle famiglie in primis.

Per ciò che attiene l'attribuzione/assegnazione degli alunni nelle classi la maggior parte dei regolamenti scolastici che ho visionato tiene conto del plesso più vicino alla residenza anagrafica.

Anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con una recente circolare rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2013/2014 parla di principi di ragionevolezza quali quello della viciniorietà della residenza dell'alunno alla scuola o quello costituito da particolari impegni lavorativi dei genitori: in quest'ottica, l'eventuale adozione del criterio del sorteggio rappresenta l'extrema ratio fra i criteri da utilizzare!

Invitiamo, pertanto, l'Amministrazione ad approfondire ad ampio raggio il problema dell'assegnazione e distribuzione delle classi delle scuole medie anche attraverso la partecipazione del dirigente e dei rappresentanti dei genitori all'interno della Commissione di studio competente.

Il criterio del sorteggio utilizzato a Leonforte da qualche anno ha creato e crea disagi alle famiglie sia livello organizzativo e sia a livello economico considerato anche l'ulteriore costo per il trasporto scolastico.

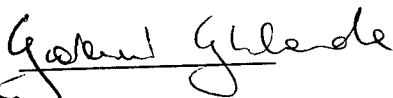
A tal proposito, il gruppo consiliare "Progettare Futuro" contesta la delibera n. 66 del 08/08/2013 della Giunta Comunale che ha approvato la proposta di deliberazione relativa alle quote pro-capite da richiedere a ciascun utente per il servizio di scuolabus per l'anno scolastico 2013/2014 in quanto tale tipologia non rientra tra i servizi a domanda individuale.

Il DM 31 Dicembre 1984 elenca dettagliatamente tutti i servizi a domanda individuale per i quali è prevista una quota di compartecipazione dei costi e tra i quali rientrano l'asilo nido e la mensa scolastica ma non il trasporto scolastico motivo per cui riteniamo non necessario recuperare il relativo costo di gestione previsto dalla delibera di G.M.

Sulla questione si è espressa recentemente la Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per la Campania – con parere n. 7/2010 e l'Ancitel, con parere del 13 Luglio 1999.

Consiglieri Comunali

Ghirlanda Giovanni



Vanadia Pietro

